

Analisi Settimanale

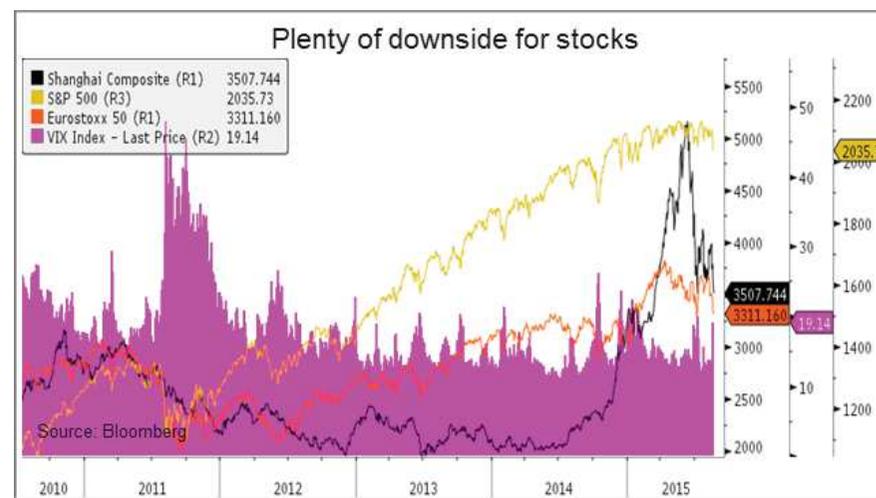
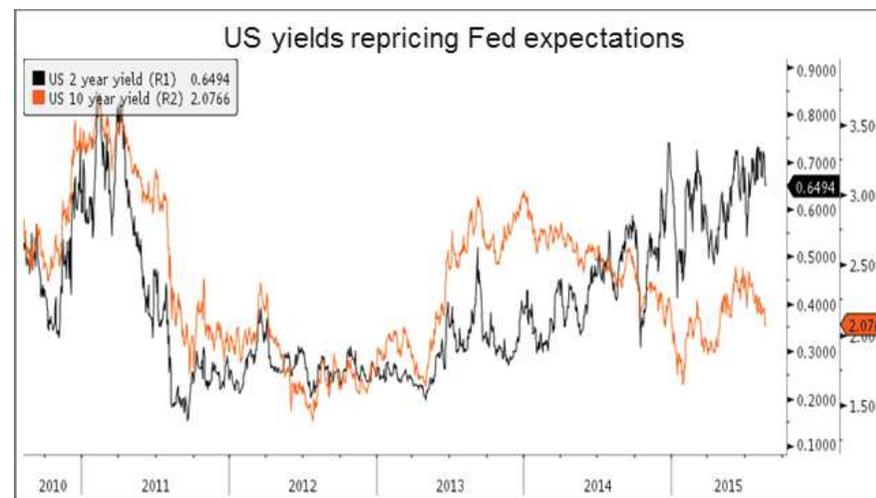
24 - 30 Agosto 2015

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Forte pressione in vendita sui mercati azionari - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Il Messico segue la Fed - Yann Queleenn
p5	Economia	L'inflazione rimane modesta - Arnaud Masset
p6	Economia	Tsipras si dimette ed i mercati azionari chiudono in perdita - Yann Queleenn
p7	Mercati FX	Commodity Currencies sotto pressione - Arnaud Masset
p8	Termini Legali	

Economia
Forte pressione in vendita sui mercati azionari

L'avversione al rischio sembra dominare i mercati, con molti indici azionari sotto la MA 200 daily e il VIX che ha raggiunto 19.4. Gli ultimi cinque anni di rialzi si sono basati su tre fattori (e non solo le politiche accomodanti a livello globale). La politica monetaria negli USA, la crescita in Cina e la stabilità politica dell'Eurozona. Quando questi tre elementi viaggiano positivamente (stimoli monetari negli USA, buona crescita in Cina e relativa armonia tra Grecia e Bruxelles), la propensione al rischio aumenta. Il contrario avviene quando i tre elementi sono in disaccordo, poiché ognuno di essi è correlato con l'atteggiamento nei confronti del rischio, anche se con incidenze diverse. Al momento tutto sembra orientato contro gli investitori alla ricerca di asset rischiosi. Negli USA, i recenti dati economici e relativi commenti (come le ultime minutes) sembrano supportare un rialzo dei tassi nel 2015. Nello stesso tempo, il rallentamento della Cina appare peggiore rispetto alle previsioni (recente dato PMI manifatturiero sceso a 47.1). Infine, le dimissioni del PM greco Tsipras hanno portato nuova incertezza politica in Europa. Molto interessante evidenziare che questo atto politico è avvenuto subito dopo il pagamento di 3.2 miliardi di euro da parte di Atene a favore di BCE e banche centrali degli altri stati. Ciò soddisfa le obbligazioni di Atene verso questi creditori per i prossimi 11 mesi, e la minore pressione sui pagamenti consentirà a qualsiasi nuovo governo (proveniente da elezioni o da un rimescolamento) maggiore spazio di negoziazione con i creditori. Ciò potrebbe causare nuova incertezza sui termini. Dopo sei anni di rialzi senza precedenti, lo spazio per una potenziale discesa dei mercati azionari è preoccupante. E' nostra opinione che ci sia bisogno di un'inversione su almeno uno di questi tre elementi chiave per rallentare la pressione in vendita e convincere gli investitori a tornare ad acquistare asset rischiosi.



Economia
Il Messico segue la Fed

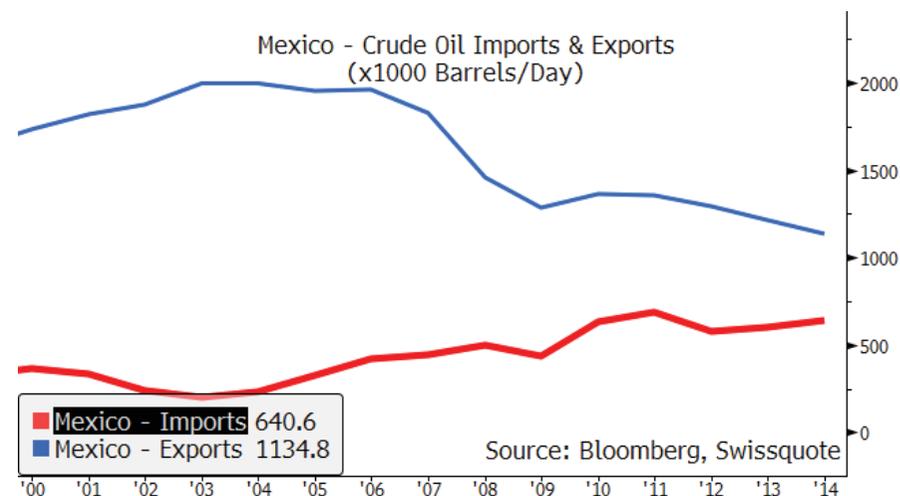
Il dato sul GDP per il Q2 GDP è stato rilasciato la scorsa settimana, mostrando un 2.2% annuale, inferiore al 2.5% precedente ma appena superiore al 2.1% atteso. Il peso messicano è ai minimi storici nei confronti del dollaro, in area 16.50, con ulteriore spazio per proseguire il movimento.

Il principale problema in Messico è la difficoltà di trovare investitori per smaltire le riserve di petrolio. Negli ultimi 20 anni, il paese non è riuscito ad investire nelle proprie infrastrutture, ed è quindi costretto a rivolgersi a privati ed investitori esteri. Sfortunatamente, i bassi prezzi delle commodities incidono negativamente, come il greggio WTI a poco più di \$40 a barile. Le esportazioni sono diminuite e il Messico ha bisogno di importare ancor più gas naturale dagli Stati Uniti, per supportare (ironicamente!) la produzione di petrolio ed elettricità. La realtà dei mercati sta spingendo il Messico verso la liberalizzazione del mercato energetico, dove emerge una forte necessità di investimenti per infrastrutture.

Il peso da ormai quattro anni è in costante trend ribassista nei confronti del dollaro, e Banxico sta provando a stabilizzare la valuta. La scorsa settimana l'offerta di moneta è stata ridotta di 233 milioni dollari, ma la forza dei venditori sembra al momento troppo forte. Ad incidere è anche la crescente domanda di dollari, date le aspettative per un rialzo dei tassi da parte della Fed ormai sempre più vicino. Restiamo però dubbiosi su un rialzo a Settembre, e nel caso in cui ciò non avvenisse il peso potrebbe riprendere fiato, ma solo per un breve periodo. Il Messico soffre a causa della propria economia, ma anche per le aspettative che si generano sulla prima economia mondiale.

Banxico deciderà sui tassi il 21 Settembre, pochi giorni dopo la decisione del FOMC il giorno 17. Crediamo che la banca centrale messicana agirà

seguendo le decisioni della Fed. Tuttavia, il Messico ha bisogno di evitare ulteriori deprezzamenti della propria valuta, dato che l'economia messicana è davvero ferma. Restiamo però rialzisti su USDMXN, che potrebbe raggiungere quota 17 durante le prossime settimane.



Economia
L'inflazione rimane modesta

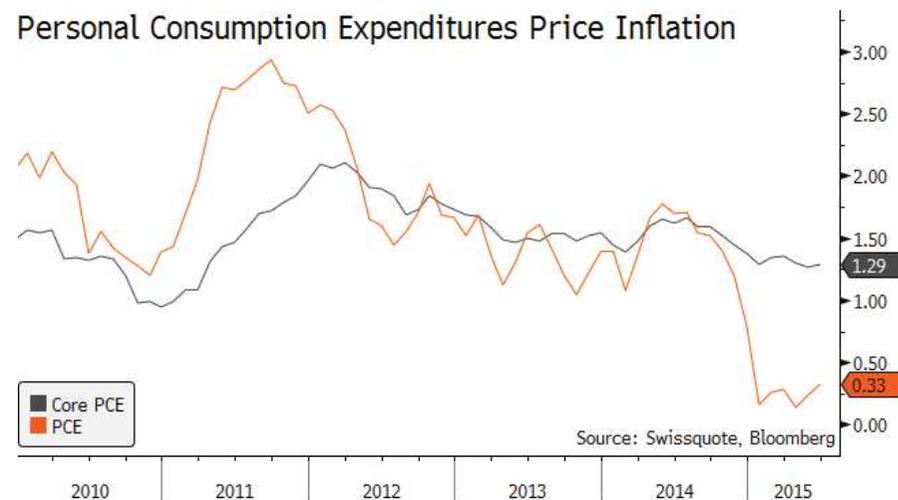
Anche se le recenti minute del FOMC sono state interpretate come "dovish" dai mercati, non si può escludere un rialzo dei tassi a Settembre, nè soprattutto a Dicembre. Quest'ultima data è ora più probabile.

Iniziamo con le buone notizie. I membri della Fed credono che "la condizione del mercato del lavoro è ulteriormente migliorata", con il tasso di disoccupazione al 5.3% a Giugno. Tuttavia, alcuni ufficiali sono ancora preoccupanti riguardo le molte persone che non cercano attivamente un impiego, facendo calare il tasso di partecipazione. Inoltre, l'aumento dei salari resta limitato. Le autorità sono quindi convinte che il mercato del lavoro continuerà a migliorare, ma la reale minaccia ad un rialzo dei tassi a Settembre viene dall'inflazione.

Le minute sostengono che "alcuni partecipanti hanno espresso l'idea che le informazioni al momento non forniscono un sufficiente grado di fiducia sul ritorno dell'inflazione al 2% nel medio termine", mentre "altri partecipanti sottolineano i significativi progressi dell'economia e ritengono che le condizioni per un aumento del target range per il tasso di rifinanziamento siano state raggiunte, o saranno raggiunte a breve", e ciò significa che l'outlook sull'inflazione è sufficientemente solido. Come puoi notare, la Fed è divisa sull'atteggiamento da adottare. Gli ultimi dati mostrano un'inflazione inferiore alle aspettative (0.1% mensile vs 0.2% atteso e recente, stabile 1.8% annuale). L'indicatore preferito dalla Fed, il PCE, è rimasto stabile allo 0.3% annuale mentre l'inflazione nominale è dell'1.3%, anch'essa stabile. Secondo noi, i modesti dati sull'inflazione potrebbero spingere la Fed a non alzare i tassi a Settembre, rinviando la decisione a Dicembre. La Fed infatti afferma: "la maggioranza dei membri ritengono le condizioni per un cambiamento della politica monetaria non ancora raggiunte, ma si è molto vicini a quel punto".

I consumi privati di Luglio rilasciati il prossimo Venerdì dovrebbero restare

stabili, 0.3% di base e 1.3% nominale. Un dato superiore alle attese potrebbe aumentare le probabilità che la Fed agisca già a Settembre.



Economia
Tsipras si dimette ed i mercati azionari chiudono in perdita

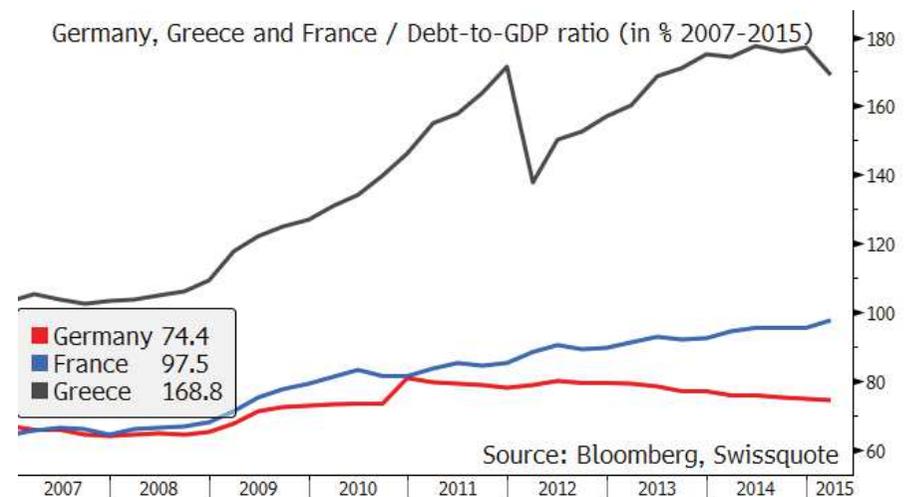
La scorsa settimana, dopo nove mesi di mandato ed un nuovo piano di salvataggio per 86 miliardi di euro, Tsipras ha rassegnato le dimissioni. Potrebbero essere indette nuove elezioni il 20 Settembre.

Tsipras ha negoziato con forza con i creditori, ma a sorpresa dopo il referendum che aveva mostrato una netta vittoria del "no" ha optato per l'accordo. Peraltro accettando un piano perfino peggiore di quello sottoposto al referendum. Ironicamente, nonostante il "no", i greci sostengono che non vi sia alternativa all'Eurozona. Seguendo questa logica, le prossime misure di austerità rappresentano certamente una grande opportunità.

Nel medio termine crediamo che la Grecia sia solo il primo di una serie di paesi a sperimentare politiche di austerità. Molti paesi, una volta entrati nell'unione, hanno visto il rapporto tra debito e Pil crescere in maniera costante. E l'impossibilità di valutare la propria moneta lascia una sola soluzione: austerità. Crediamo ci sia poco da congratularsi su questo piano di salvataggio. La Grecia sta privatizzando e cedendo molte aziende, come alcuni principali aeroporti, recentemente venduti proprio...alla Germania.

I mercati azionari globali hanno rapidamente reagito alla notizia, chiudendo con forti perdite. Restiamo ancora dubbiosi sulle misure di austerità, poichè molti paesi potrebbero non essere in grado di rimborsare il proprio debito. Inoltre, i dati economici provenienti dagli USA non sono pienamente confortanti, tanto da portare ad un probabile rinvio del rialzo dei tassi. Inoltre, il mercato cinese prosegue la discesa. Ci chiediamo in che misura le banche centrali siano effettivamente in grado di regolare e stabilizzare l'economia.

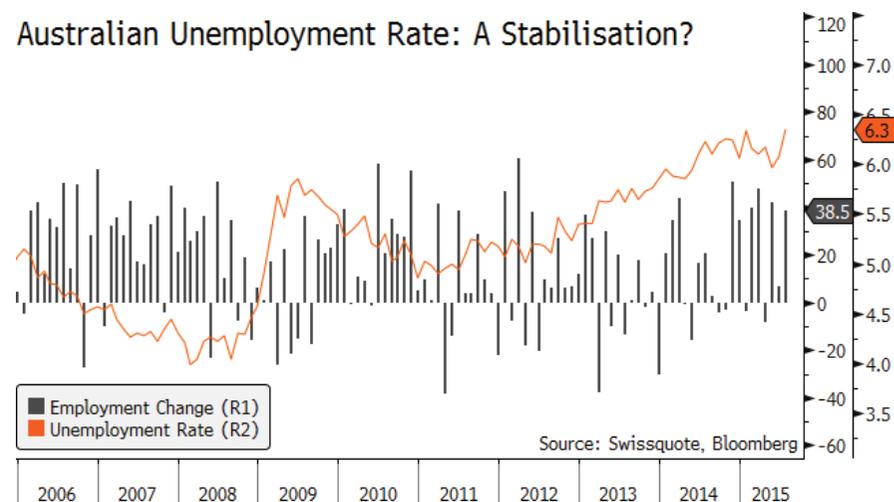
Come atteso, la resistenza 1.1278 è stata superata. Sarà ora importante ogni annuncio di Janet Yellen o di altri esponenti della Fed. Potrebbe arrivare uno statement in cui si dichiara che non verranno modificati i tassi a Settembre. Di conseguenza, il movimento dell'euro non sembra terminato.



Mercati FX
Commodity Currencies sotto pressione

Le minute successive al meeting di Agosto della RBA hanno riflesso le aspettative. Il tono è stato meno accomodante del previsto, in quanto la banca centrale è sembrata essere a suo agio con l'attuale politica monetaria. La RBA ha evidenziato che "le condizioni del mercato del lavoro sono lievemente migliori rispetto alle attese", e ciò contrasta con la precedente aspettativa di un rialzo del tasso di disoccupazione. Altra buona notizia è l'affermazione secondo cui "l'economia domestica è cresciuta rispetto al recente passato", in quanto il debole dollaro australiano aiuta consumi e soprattutto esportazioni. Per questi motivi la RBA non intende apportare modifiche alla propria politica monetaria. AUD/USD si sta muovendo su livelli molto bassi, grazie soprattutto alle aspettative sul dollaro americano.

Le minute indicano anche che i rischi per l'economia provenienti dal rallentamento della Cina sono diminuiti. Tuttavia la PBoC non era ancora intervenuta sulla valuta, e gli ultimi sviluppi mostrano un outlook non così positivo per la Cina (si veda la discesa dei mercati azionari e la fase di risk-off in corso). Le esportazioni australiane risentiranno ovviamente della svalutazione dello yuan, incidendo sulla ripresa in corso in Australia. Manteniamo la tendenza ribassista su AUD/USD, anche se la coppia potrebbe avere respiro per qualche tempo. La soglia 0.7016 dovrebbe agire da forte supporto, mentre un'importante resistenza è posizionata a 0.7947 (61.8 di Fibo sul rialzo 2008-2011).

Australian Unemployment Rate: A Stabilisation?

AUD/USD: Room For Further Downside


TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.